

Un Marra tira l'altro sulla nomina in famiglia indaga anche l'Anac

Il caso. Raffaele, alla guida delle risorse umane capitoline sposta il fratello Renato dai vigili al Turismo e gli dà l'aumento



1

IL TRASFERIMENTO

Al centro dell'indagine dell'Anac c'è il trasferimento, firmato da Raffaele Marra, di suo fratello Renato dalla polizia municipale alla direzione del Turismo in Comune

2

IL CONCORSO

L'Anac indagherà (secondo l'esposto della Direr) anche sul concorso vinto da Raffaele Marra nel 2006 e sui suoi trasferimenti, prima all'Unire e poi al Comune, "viziati da forzature"

3

LE POLEMICHE

Da luglio, su Raffaele Marra si accumulano gli scontri e le polemiche all'interno del M5s. La sindaca difende il dirigente di cui si fida. I vertici, da Grillo in giù, ne chiedono la rimozione

Con il nuovo incarico aumento di 20 mila euro
Dubbi sul curriculum
dell'ex finanziere

MAURO FAVALE

ANCORA una volta le nomine, ancora una volta Raffaele Marra. Il rosario di spine di Virginia Raggi si arricchisce di un nuovo elemento e, come se non bastasse il fascicolo già aperto dalla procura di Roma sulle delibere che assegnano gli incarichi nel gabinetto della sindaca, sul potente dirigente a capo delle risorse umane del Campidoglio si accende il faro dell'Autorità Anticorruzione guidata da Raffaele Cantone.

La scorsa settimana dall'Anac è partita una richiesta diretta al responsabile anticorruzione del Comune: l'oggetto è relativo alla nomina di un altro Marra, Renato, fratello di Raffaele, trasferito il 10 novembre dalla

polizia municipale (dove era a capo della sezione sull'abusivismo commerciale) alla nuova direzione Turismo in Comune.

A controfirmare insieme alla sindaca quella promozione (che ha comportato anche un aumento di stipendio di circa 20.000 euro) è stato proprio Raffaele Marra, il dirigente di cui la Raggi si fida di più e per il quale era pronta a far la guerra dentro al M5S. È stata proprio quella delibera a convincere Direr, il sindacato dei dirigenti della Regione Lazio, a presentare un esposto all'Anac. Ora, due settimane dopo, arriva la notizia dell'avvio di un'indagine «approfondita — spiegano dall'Autorità — com'è doveroso, per diradare ogni dubbio o sospetto sulla vicenda».

E i dubbi sono quelli che esprime la Direr nella sua denuncia. Secondo il sindacato, Marra avrebbe dovuto astenersi dal firmare l'atto di trasferimento del fratello per evitare il conflitto d'interessi regolato dal Codice

di comportamento dei dirigenti pubblici, che vieta ai dipendenti di assumere «decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado».

Nell'esposto, poi, c'è un capitolo dedicato «all'inquadramento del dottor Raffaele Marra nei ruoli della dirigenza del Comune di Roma». L'Anac dovrà verificare quelle che la Direr definisce «anomalie» e che riguardano la carriera professionale di Marra, ex finanziere, che nel 2006 vinse il concorso da dirigente presso il Centro ricerche e sperimentazioni in agricoltura quando Gianni Alemanno era il responsabile del ministero di via Ventiseptembre. Secondo la Direr il suo trasferimento prima all'Unire con Franco Panzironi e poi in Campidoglio nel 2008 (sindaco Alemanno) fu viziato da alcune forzature che sarà compito dell'Anac verificare.

Intanto il Campidoglio lascia



filtrare tranquillità su una vicenda che, al contrario, non ha mai lasciato indifferente i vertici nazionali del M5S.

«Si attende con fiducia, come sempre, che Cantone svolga serenamente il proprio lavoro. Quello dell'Anac è un atto dovuto dopo l'esposto della Direr», fanno sapere dallo staff della sindaca.

Sta di fatto, però, che l'istruttoria dell'Anticorruzione è l'ennesimo caso che si solleva attorno alla figura di Marra. Già a luglio si aprì una mezza crisi tra Raggi e Beppe Grillo che considerava inopportuna la presenza di quel dirigente (che aveva già lavorato con la destra di Alemanno e di Renata Polverini) all'interno del gabinetto della sindaca. La Raggi, però, su di lui ha sempre puntato i piedi. Bisognerà attendere la verifica dell'Anac per capire se riuscirà a schivare la nuova grana.

CRIPRODUZIONE RISERVATA